

CORTE DEI CONTI

SEZIONE ENTI LOCALI

**DELIBERAZIONE E RELAZIONE SUI RENDICONTI DELLA
CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE
(Esercizio 1996)**

Deliberazione n. 6/1997.

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE ENTI LOCALI

Composta dai seguenti Magistrati:

Presidente: Dott. Antonino Gallo

Componenti: Dott. Giuseppe Salvatore Larosa

Dott. Corrado Valvo

Dott. Giovanni Battista Goletti

Dott. Enrico Marotta

Dott. Giovanni Sferra

Dott. Umberto Cazzuola

Dott. Antonio Galiani

Dott. Oronzo Tangorra (*relatore*)

Dott. Luigi Condemi

Dott.ssa Enrica Laterza

Dott. Gaetano Russo

Dott.ssa Teresa Bica

Dott. Stefano Imperiali

Dott. Francesco Petronio

Dott. Alfredo Masala

Dott. Alberto Longo

Dott.ssa Orietta Lucchetti Balsamo

Dott.ssa Maria Luisa De Carli

Dott.ssa Maria Letizia De Lieto Vollaro;

nell'adunanza del 18 luglio 1997;

visto il regio decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 241, convertito dalla legge 8 giugno 1933, n. 733;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 13 maggio 1983, n. 197;

vista la propria deliberazione n. 9 del 1995;

udita la relazione del Consigliere Oronzo Tangorra;

sentiti la Prof.ssa Maria Teresa Salvemini Ristuccia, Direttore generale della Cassa depositi e prestiti, e il Dott. Alberto Sabatini, Presidente del Collegio dei revisori della Cassa depositi e prestiti;

esaminati i rendiconti della gestione dell'esercizio 1996 della Cassa depositi e prestiti, della Gestione autonoma « Ex Agensud », e della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale.

CONSIDERATO

1. I rendiconti della gestione dell'esercizio 1996 della Cassa depositi e prestiti e della Gestione autonoma « Ex Agensud » sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti nella riunione del 24 giugno 1997.

Con delibera adottata lo stesso giorno, il Consiglio di amministrazione della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale ha approvato il rendiconto della Sezione omonima della Cassa depositi e prestiti per l'esercizio 1996.

Detti rendiconti, trasmessi alla Corte il giorno successivo, recano le risultanze di cui appresso:

CASSA DEPOSITI E PRESTITI (gestione propria)

Stato patrimoniale

Attivo	350.997.266.422.310
Passivo	350.831.340.148.086
Eccedenza positiva	165.926.274.224

Conto economico

Perdita delle attività ordinarie	104.923.641.663
Utile di esercizio	165.926.274.224

GESTIONE AUTONOMA « EX AGENSUD »

Stato patrimoniale

Attivo	200.268.334.757
Passivo	200.534.491.494
Eccedenza negativa	266.156.737

Conto economico

Perdita di esercizio	266.156.737
----------------------------	-------------

SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Stato patrimoniale

Attivo	32.003.173.448.609
Passivo	31.979.298.452.425
Eccedenza positiva	23.874.996.184

Conto economico

Utile delle attività ordinarie	23.625.974.469
Utile di esercizio	23.874.996.184

2. Il Collegio dei revisori ha attestato, ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, la concordanza dei dati dei suddetti rendiconti con le scritture contabili regolarmente tenute dall'Amministrazione, avendo effettuato i prescritti controlli e verifiche, sia durante l'anno, sia in sede di chiusura dei conti delle singole gestioni.

3. In conformità del piano delle rilevazioni e dei criteri indicati nella deliberazione n. 9 del 1° dicembre 1995, la Sezione nel corso dell'esercizio ha esercitato il controllo assegnatole dalla legge ed ha svolto le particolari indagini programmate, riguardanti i finanziamenti concessi dalla Cassa depositi e prestiti e le gestioni delle sezioni autonome « Ex Agensud » e per l'edilizia residenziale pubblica.

Sulla base delle verifiche e dei controlli eseguiti la Sezione può dichiarare che i rendiconti in esame sono regolari.

In ordine all'andamento della gestione ed ai risultati delle indagini svolte, la Sezione riferisce nell'allegata relazione.

PER QUESTI MOTIVI

La Corte dei conti, Sezione enti locali:

dichiara regolari i rendiconti della gestione propria della Cassa depositi e prestiti, della Gestione autonoma « Ex Agensud » e della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale relativi all'anno 1996;

ordina che i rendiconti medesimi, muniti del proprio visto, siano restituiti alla Cassa depositi e prestiti e che copia della presente deliberazione, con l'unita relazione, sia trasmessa alla competente Commissione parlamentare di vigilanza ed inviata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

L'ESTENSORE

F.to: Oronzo Tangorra

IL PRESIDENTE

F.to: Antonino Gallo

CORTE DEI CONTI

Sezione Enti locali

**RELAZIONE SUI RENDICONTI
DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
E DELLE GESTIONI ANNESSE**

ESERCIZIO 1996

SINTESI

I risultati dell'attività della Cassa depositi e prestiti nel 1996

La Cassa depositi e prestiti ha operato nel 1996 una ampia trasformazione dei propri bilanci.¹

L'impostazione seguita fino al 1995 era stata quella adottata in seguito alla legge di riforma della Cassa (legge 13 maggio 1983, n. 197), che prevedeva che all'interno del bilancio trovassero posto tutte quelle attività gestite per conto terzi che, a causa della loro specificità, richiedevano una propria evidenza contabile; inoltre, la molteplicità delle vicende normative che hanno sensibilmente influito, nel corso degli anni, sull'articolazione delle attività dell'Istituto, con conseguenze inevitabili sulla stesura dei bilanci, ed il progressivo passaggio da una organizzazione contabile basata su supporti cartacei ad una di tipo informatico, con un piano dei conti oggi articolato su oltre 9.000 voci, avevano determinato negli anni una scarsa chiarezza nella rappresentazione della realtà economico-patrimoniale della Cassa depositi e prestiti.

A questa situazione l'Amministrazione ha deciso di rimediare adottando una diversa metodologia espositiva dei dati della gestione. Il modello scelto è stato creato apposta per rispondere alle esigenze rappresentative determinate dalle specificità normative e contabili che caratterizzano la Cassa, pur ispirandosi ai criteri dettati dalle normative comunitarie in materia di bilanci degli istituti di credito.

¹ L'approvazione dei bilanci e della relazione di accompagnamento è avvenuta nella seduta del Consiglio di amministrazione del 24 giugno 1997.

Il nuovo bilancio dell'Istituto fa, innanzitutto, precedere lo stato patrimoniale ed il conto economico da un quadro di sintesi riepilogativo dell'attività di gestione e da due prospetti di riclassificazione delle componenti economiche e patrimoniali del bilancio, i cui dati vengono posti a confronto con quelli, riclassificati, relativi all'esercizio 1995. In secondo luogo opera una sostanziale fusione tra relazione di accompagnamento e bilanci, facendo della prima un elemento di integrazione e di specificazione dei secondi, indispensabile per la completezza dell'esposizione.

Dal quadro di sintesi, riportato nel prospetto n. 1, è possibile ricavare i dati essenziali sull'andamento dell'attività della Cassa nel 1996, confrontandoli con quelli relativi al 1995. Molto utile, a questo scopo, l'introduzione degli indici di redditività e di struttura finanziaria. Questi indici, generalmente usati come strumenti per la gestione delle imprese e per la conoscenza della situazione economica, finanziaria e patrimoniale di queste, incontrano degli inevitabili limiti nell'applicazione alla realtà della Cassa depositi e prestiti, determinati dai vincoli normativi e amministrativi che ne condizionano l'attività. Ciò nonostante, essi rappresentano comunque uno strumento utile per comprendere le linee di sviluppo della gestione dell'Istituto attraverso il raffronto tra esercizi diversi.